

DOMENICA 12 GIUGNO 2022
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022



Programma Elettorale 2022
***PARTITO DEMOCRATICO
DI ABBIATEGRASSO***



Abbiategrasso,
LA CITTÀ IN CUI CREDERE

Abbiategrasso, **LA CITTÀ IN CUI CREDERE**

Questo **manifesto** esprime la volontà di ridare slancio e ambizione ad Abbiategrasso dopo anni difficili, che purtroppo non sono ancora alle nostre spalle. Il vissuto più recente ci ha però insegnato che, unendo le energie in uno sforzo comune, si ottengono risultati significativi.

Per noi governare la città si basa sul contatto diretto e sul confronto costruttivo: coltiviamo l'ambizione di governare insieme in una logica di comunità solidale.

Di questo siamo fortemente convinti.

Per governare serve avere una visione globale e di lungo respiro, pensare ad un futuro verso cui muoversi, operando scelte fortemente coese fra loro; significa coltivare progetti lungimiranti, non trascurare mai l'obiettivo del bene comune, agire nel massimo rispetto della trasparenza e della legalità.

Costruiamo allora insieme una Abbiategrasso capace di proiettarsi nel futuro, valorizzando la propria storia e le proprie potenzialità, partendo dal valore della nostra comunità, con un'attenzione particolare nei confronti dei nostri bambini e ragazzi, delle persone anziane e fragili, delle famiglie con tutti i loro problemi, della necessità di assicurare a tutti pari opportunità.

La **immaginiamo** moderna e neo rurale, abitata e vissuta, sicura, con una buona qualità della vita e dei servizi, capace di nuovo slancio economico.

La **immaginiamo** attenta a preservare il territorio, a riqualificare l'esistente, a risolvere i problemi di viabilità, a privilegiare la mobilità dolce, a valorizzare il suo tessuto urbano e sociale evitando aree di emarginazione.

La **immaginiamo** capace di governare i recenti mutamenti sociali di progressiva uscita di residenti dalle grandi città verso i centri limitrofi e una minore mobilità lavorativa verso le grandi città.

La **immaginiamo** capofila dell'abbiategrasse, in rete coi comuni del territorio, in grado quindi di offrire servizi di qualità ai cittadini e alle 80.000 persone presenti nel nostro distretto.

Le **risorse del PNRR** permettono ora di osare in progetti ambiziosi su tanti ambiti della vita cittadina. Dare un impulso decisivo al cambiamento, al progresso del territorio e al suo sviluppo sostenibile, sarà quindi un impegno imprescindibile.

Il progresso dovrà necessariamente passare attraverso la tecnologia e la cablatura della città che renderanno Abbiategrasso un luogo di qualità, alle porte di Milano, dove poter vivere in un ambiente privilegiato, trascorrere il tempo libero in attività di vario genere e a contatto diretto con la natura, ma anche lavorare a distanza grazie allo smart working.

Valorizzare il territorio significa conservarne il paesaggio con tutte le sue peculiarità e dare una nuova spinta alla realtà agricola locale, alla sua produzione di qualità, al chilometro zero.

Al contempo significa promuovere una nuova vocazione turistica capace di attrarre l'interesse del territorio circostante, ma anche di visitatori più lontani, alla ricerca di mete ecologiste, di luoghi del benessere.

Nello stesso tempo si tratta di valorizzare il patrimonio culturale e artistico, migliorando la gestione degli spazi e delle iniziative, potenziando l'adesione ad una rete sempre più ampia con il territorio e con la città metropolitana: le bellezze della nostra città hanno in sé tutte le potenzialità per essere attrattive; le proposte culturali devono rivolgersi ad un pubblico sempre più ampio ed essere capaci di rispondere ad aspettative diverse, anche di nicchia.

Credere in Abbiategrasso significa credere nelle persone che la compongono, nella loro capacità di unirsi e collaborare. Significa anche trasmettere fiducia ai cittadini e sollecitare in loro il desiderio di essere attori del territorio.

Per questo un programma non può essere rigido e definitivo, ma un percorso da verificare con la cittadinanza strada facendo, pronti a rivedere, aggiornare, modificare, integrare in base alla situazione e ai suoi mutamenti.

Ci manterremo comunque sempre con i piedi per terra, saldamente ancorati al reale perché la concretezza per noi è d'obbligo.

Per fare tutto ciò abbiamo bisogno di reti sempre più connesse e forti fra le diverse risorse del territorio. Lavoreremo quindi perché il Comune diventi regista di una nuova alleanza con le associazioni e il prezioso mondo del volontariato, capace di fare rete tra pubblico e privato e di facilitarne il coinvolgimento a vantaggio della collettività.

Immaginiamo una città in cui tutti i cittadini, specie i più fragili, non dovranno mai sentirsi soli, ma potranno percepire di essere parte di una comunità coesa che si prende carico di loro; dovranno poter fruire di servizi di prossimità, di un accesso facilitato alle strutture, di un aiuto concreto nell'affrontare i diversi problemi.

Immaginiamo, per questo, luoghi di ascolto dei cittadini per raccogliere i loro bisogni e le loro proposte, favorirne l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione nella comunità locale. Al contempo tavoli permanenti di confronto e progettazione col mondo dell'associazionismo per connettere le diverse energie in favore della soluzione di problemi comuni e lo sviluppo di nuove possibilità. Attueremo il massimo sforzo nella semplificazione della burocrazia che ostacola l'accesso ai servizi e frena l'iniziativa privata.

Realizzeremo progetti concreti per raggiungere questi obiettivi e lo faremo nel modo più partecipato possibile, dialogando e suggerendo iniziative per unire le risorse, le intelligenze e il protagonismo, lasciando sempre ampio spazio alla creatività e all'intraprendenza dei diversi soggetti.

Realizzeremo una proposta culturale forte che possa rispondere al bisogno di stimoli espresso dai nostri giovani, che legittimamente reclamano la possibilità di far sentire la loro voce, di avere spazi in cui confrontarsi, sperimentarsi, condividere esperienze, collaborare.

È ora di tornare a sognare una città diversa, fiduciosa di sé, protagonista del proprio futuro; una città in cui torni ad essere forte il senso di appartenenza e dove sia motivo d'orgoglio sentirsi cittadini attivi e propositivi.

Abbiategrosso, la città in cui ...

1. LA COMUNITÀ HA CURA

Una città **equa, coesa, accogliente** è una comunità di persone dove tutti sono necessari l'uno all'altro: famiglie, anziani, giovani e bambini, le realtà scolastiche, sportive, sociali e culturali, le associazioni, le parrocchie e gli oratori. Una comunità di persone fondata **sull'equità, sulla sostenibilità e sulla socialità**.

1.1 Tra persona e comunità

La città è diversificata e ad ogni livello devono essere garantite la massima **cura e sicurezza**, favorendo senso civico e rispetto reciproco del vivere insieme perché a tutti sia dato il **diritto-dovere di essere cittadini** insieme agli altri in **una comunità accogliente e sicura**. Le politiche sociali devono essere al centro della visione di questa città.

Da qui deriva la visione di **una città che mette al centro la persona e che si cura dei suoi cittadini** e delle sue famiglie, sa leggerne i bisogni e dare risposte concrete che migliorino la qualità della vita e assicurino dignità e rispetto dei diritti di ciascuno. Crediamo nella promozione di un welfare di comunità, attento e solidale, per:

- **Prendersi carico delle persone fragili**, creando la necessaria rete fra tutti i soggetti coinvolti, sia nel settore sanitario sia in quello sociale, con il coinvolgimento prezioso del terzo settore;
- **Dare vita a sinergie tra Comune, enti, associazioni, cittadini e loro familiari**, nel massimo rispetto della sussidiarietà e in un rapporto stretto col territorio circostante;
- **Impegnarsi a sostenere la fragilità** espressa dalle persone disabili, da anziani, minori, persone sole, emarginate socialmente, in difficoltà economica, da stranieri ed immigrati, famiglie in difficoltà e famiglie che si fanno carico di persone fragili.

1.2 La città che cura

La **sanità territoriale** è un nodo centrale delle politiche amministrative, in particolare per quanto riguarda il collegamento funzionale tra servizi alla persona e servizi sanitari. Abbiategrosso è sede di un ospedale e di molti servizi per la città e per i comuni limitrofi, quali l'Istituto Golgi, la fondazione Casa di Cura Abbiategrosso, l'Hospice, il sistema delle farmacie, i medici di base, la Croce Azzurra, l'Istituto Sacra Famiglia e le attività sociosanitarie pubbliche e private nel campo della cura, della diagnostica, dell'assistenza e della riabilitazione. Tale ricchezza deve spingere l'Amministrazione a **facilitare il loro collegamento** e a stimolare un lavoro in termini di prevenzione sociale e sanitaria e di promozione di **stili di vita sani** con l'ambizione di vantare una **sanità di qualità e prossimità**.

Tali strutture devono essere messe nelle condizioni di collaborare e di fornire ai cittadini risposte su tutto il territorio; al Comune il compito di:

- **Recuperare il ruolo strategico che spetta all'ente nella tutela della salute**, attuando la necessaria pressione affinché la riforma sanitaria regionale consenta l'attivazione di servizi adeguati ai bisogni e una presa in carico davvero complessiva;
- **Valorizzare un rapporto stretto con i medici di base**, il sistema sociosanitario, il territorio circostante;
- **Potenziare i servizi sociali e sociosanitari** in favore delle famiglie e delle persone fragili, introducendo progetti che rispondano alle necessità dei cittadini;
- Garantire il **coordinamento tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali** attraverso l'integrazione con Golgi-Hospice-RSA;
- Sollecitare l'**interconnessione delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali del territorio** e delle diverse banche dati per agevolare il cittadino nell'accesso ai servizi, migliorare la presa in carico, alzare il livello di qualità dell'assistenza;



- Facilitare e coordinare l'accesso alle prestazioni così che ogni cittadino sia preso in cura e trovi riferimenti univoci per le molteplici necessità di servizi;
- **Mettere in rete le RSA/RSD**, i servizi diurni, gli ospedali, servizi come l'assistenza domiciliare per ottenere maggiore efficienza e proteggere un maggior numero di cittadini vulnerabili e fragili.

Attraverso:

Potenziamento della **medicina di prossimità** e recupero della centralità del medico di medicina generale.

- Potenziamento dei trasporti per garantire l'accessibilità alle strutture;
- Ripensamento dell'azionamento sanitario su Legnano;
- Sviluppo dell'**assistenza domiciliare** attraverso un sistema strutturato di intervento sanitario e sociale che prevenga l'isolamento e il ricovero in struttura, con **potenziamento dei servizi offerti da ASSP**;
- Ripristino e rilancio del servizio di mensa sociale;
- Iniziative per la **prevenzione** di ludopatia, alcolismo, dipendenze in genere, soprattutto nelle scuole;
- Punto Salute comunale, dove dare ascolto ai soggetti con fragilità e prendere in carico, in unico luogo, le domande dei cittadini, con un collegamento tra servizi sanitari, socio-sanitari (RSA, RSD, centri diurni ecc.), sociali e di cura informale (badanti);
- In accordo con Amaga, sostegno delle **farmacie comunali**, primo presidio e fronte delle richieste immediate del cittadino, e ampliamento dei servizi offerti.



FOCUS: OSPEDALE, reinventare per un nuovo polo per la salute

L'ospedale può e deve diventare un vero polo per la salute di comunità, un presidio sociosanitario. In rete con gli altri Comuni del territorio, Abbiategrasso deve impiegare tutte le energie possibili al fine di pervenire ad un accordo con Regione Lombardia per la riqualificazione e il potenziamento dei servizi in capo all'Ospedale Civile C. Cantù, questo potrà essere il presupposto per la collocazione e apertura di un Pronto Soccorso idoneo

- Attivare il percorso di partecipazione attiva al progetto **Abbiatecura** per assicurare ai malati e alle loro famiglie un presidio integrato che preveda un'azione di rete fra le diverse competenze espresse dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie del territorio (ASST, Istituto Golgi, Hospice, Casa di Riposo), con il supporto del Comune e del volontariato.

1.3 Rigenerare il sociale insieme con associazionismo e terzo settore

Progettare e gestire interventi nel sociale significa garantire i **servizi di assistenza** che il Comune e gli altri enti locali devono fornire, con **interventi che valorizzino la realtà sociale esistente pubblica e privata**.

Compito dell'amministrazione è anche **favorire e stimolare la creazione di reti e partenariati strategici e stabili** tra pubblico e privato per liberare le energie del **Terzo Settore** stesso.

- Promuovere un'azione sovracomunale dove il servizio sociale deve aprirsi al lavoro con gli altri enti locali, dal Piano di Zona fino – data la già affrontata contiguità tra sociale, assistenziale e sanitario – ad ASST e ATS. Abbiategrasso deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento di questa alleanza;
- Riconoscere e dare valore al ruolo dell'**associazionismo e del Terzo Settore** nell'azione sociale;
- Mettere l'intervento di cura e promozione del sociale in relazione viva con le altre politiche, gli altri aspetti del vivere la città, dalla cultura alla formazione fino al lavoro;
- **Promuovere iniziative per prevenire la solitudine** in senso lato (presenza al domicilio, collegamento telefonico/social, proposte di momenti di socialità ecc.) e affiancare le famiglie fragili affinché non si sentano sole nella gestione della complessità dei problemi;
- Attivare una **Consulta Comunale del Volontariato** per dare origine ad un unico sistema di protezione sociale che veda la collaborazione di tutti in progettualità condivise;
- Prevedere percorsi di formazione sociale alla Polizia Locale o, in alternativa, percorsi di affiancamento di operatori sociali negli interventi delicati della PL.

1.4 Integrazione e Inclusione

La città è per tutti o non è un luogo vivibile.

È necessario ripensare i servizi e l'organizzazione urbana focalizzando l'attenzione sulle necessità e sui bisogni di tutte le categorie, a partire da quelle più fragili o penalizzate.

- Progetti con associazioni e terzo settore;
- Promozione dei progetti scolastici di sensibilizzazione;
- Sostegno alle iniziative per la disabilità, con attuazione del **Piano di eliminazione delle barriere architettoniche** (P.E.B.A.);
- Sostegno alle iniziative per la disabilità e al lavoro con le associazioni e realtà del Terzo Settore per favorire l'inclusione nella comunità;
- Facilitazione nell'accesso ai servizi comunali e **supporto ai cittadini anziani** nell'utilizzo degli strumenti informatici per procedure di utilità quotidiana (apertura di sportelli di aiuto, rete con il volontariato anche giovanile, corsi di base nelle scuole ecc.);
- Previsione e potenziamento di **strutture di accoglienza** d'urgenza e di lungo periodo;
- Attivazione di un **Forum degli Stranieri** che metta in rete le comunità e le loro associazioni per promuovere eventi e iniziative positive con il Comune (azioni condivise per accoglienza e inclusione, corsi di lingua, coinvolgimento in attività, progettualità nelle scuole ecc.);
- Iniziative di incontro tra etnie e quartieri, con la realizzazione di un **Festival dei 5 mondi**;
- **Potenziamento dello Sportello Donna** e dello Sportello antenna del Centro Antiviolenza.



FOCUS: I QUARTIERI, una comunità di relazioni per tutte le generazioni

Il quartiere è la dimensione adeguata ad attuare le politiche di prossimità e intercettare l'emergere di nuovi fenomeni sociali o l'acuirsi di marginalità. Nel modello di vicinato sociale i cittadini si prendono cura dei propri prossimi, non solo per la sicurezza, ma anche per "tenere d'occhio" chi è più fragile e bisognoso di supporto.

Il quartiere è il luogo di socialità, gratuità, inclusione, sostegno reciproco.

- Il vicinato sociale valorizza la rete dei rapporti di quartiere e la dimensione "domiciliare" dell'essere cittadini.
- Le social street permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere.
- Gli orti di quartiere rivestono un ruolo sociale, ambientale, culturale ed economico di valore nel creare un tessuto di quartiere.

1.5 Giustizia e cultura della Legalità

Non ci possono essere in città situazioni di invisibilità per condizioni socioeconomiche sotto la soglia di povertà: i servizi comunali vanno messi nelle condizioni di sostenere attivamente i più fragili e di promuovere una cultura della legalità.

- **Patto per la legalità** tra le Istituzioni di ogni ordine e grado, con le nostre forze dell'ordine, con i cittadini tutti per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza.
- **Collaborazione con ALER per la riqualificazione degli alloggi ERP** e interventi di edilizia pubblica negli edifici dismessi dal Comune con accoglienza/assistenza di persone fragili.
- Supporto a forme di **microcredito**.
- Promozione di iniziative per maturare sensibilità "sociale" (es. una settimana di iniziative contro la violenza di genere, proposte progettuali alle scuole ecc.).
- Affiancamento delle associazioni che si occupano di violenza di genere e supporto alle campagne di sensibilizzazione attraverso attività della **Commissione Pari Opportunità**.

1.6 GG: Generazione Giovani

Una città a misura di giovani è una città che ha un futuro; con spazi di aggregazione e di supporto sono una responsabilità pubblica da condividere con i giovani stessi e le loro proposte.

- Attenzione ai giovani e alle loro fragilità con individuazione di spazi dedicati e sostegno ad iniziative mirate;
- Progettualità in rete con le scuole;
- Attivazione di sportelli di ascolto e supporto psicologico;
- Potenziamento della **Consulta Giovani** per promuovere le attività da loro proposte con sovvenzioni e indirizzare le politiche giovanili della città in rappresentanze delle realtà giovanili, associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori ecc.;
- **Festival della musica** per le giovani band del territorio;
- Iniziative di potenziamento dell'orientamento scolastico con progetti tipo **OrientaMI**, per favorire la scelta consapevole del proprio percorso di studio e di lavoro;
- Promozione di una **rete ampia per alternanza scuola-lavoro** attraverso un contatto diretto con le aziende del territorio, al fine di garantire progetti PCTO di qualità ed in sicurezza;
- Potenziamento del volontariato attraverso il coinvolgimento delle scuole, il positivo apporto di nuove forze giovanili e l'attivazione di proposte di servizio civile;
- Recupero di una sede comunale dismessa (Via San Carlo o Piazza Vittorio Veneto) per la creazione di un **Centro di Aggregazione Giovanile** con spazi di coworking/studio;
- Creazione di un **fondo per l'affitto per gli under 35**;
- Istituzione della **Carta dello Studente** tramite la quale negozi, attività commerciali, ludiche e culturali possano offrire sconti alle studentesse e agli studenti.



FOCUS: LA CITTÀ DEI BAMBINI

Accogliere le diversità di ciascuno in una città capace di unire, di creare comunità e di accompagnare i più piccoli in un ambiente sicuro, protetto e accessibile alla loro dimensione.

- Adesione al progetto "La città dei bambini" (www.lacittadeibambini.org).
- Percorsi protetti: privilegiare i pedoni rispetto alle auto, investire sulla sicurezza dell'ambiente urbano con particolare attenzione ai percorsi protetti casa-scuola per permettere agli studenti di muoversi in autonomia.
- Riattivazione dei progetti Pedibus e Bicibus per il collegamento casa-scuola.
- Riattivazione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze come iniziativa di stimolo alla cittadinanza attiva.
- Interventi di riqualificazione dei parchi e creazione di aree "nidi sicuri".
- Sostegno alle famiglie nella fruizione dei servizi.

1.7 Una città alla pari

Crediamo nel **ruolo fondamentale di ogni persona nella società**; la nostra deve essere una comunità che valorizzi e tuteli chiunque: un'attenzione particolare alle **politiche di pari opportunità** è irrinunciabile.

C'è, ancora, una cultura "patriarcale" che va cambiata con una sensibilità plurale ed inclusiva.

- Avviare il **bilancio di genere**, importante per avere un punto di vista globale studiando interventi mirati;
- Percorsi culturali sul ruolo fondamentale delle donne tanto nei momenti storici, politici ed intellettuali;
- **Implementazione degli strumenti di prevenzione della violenza domestica**, come il numero di emergenza per la gestione della rabbia e potenziamento degli strumenti di intervento in tempestività, qualità e capacità di gestione. Fondamentale è il potenziamento dell'ufficio comunale preposto;
- Sostegno per le **carriere ALIAS per gli studenti**;
- Formazione di personale pubblico e politico alla **diversità** e all'**amministrazione inclusiva**;
- **Stalli rosa per le donne in gravidanza**;
- Modalità di approccio agevolato agli uffici comunali per le persone con fragilità e necessità particolari.

Abbiategrosso, la città in cui ...

2. SI REINVENTANO I SERVIZI

La nostra città deve dare a tutti i suoi cittadini accesso a **diritti, opportunità e servizi**.

Senza questa condizione fondamentale non si possono creare le basi per una convivenza civile capace di **valorizzare competenze e risorse di tutti**: è la città di ognuno di noi, cittadini, famiglie, uomini e donne, la città dove abitiamo, ci muoviamo, ci formiamo, cresciamo.

Noi crediamo che questo sia il luogo del buon vivere, dell'essere curato, della formazione e della scuola, del lavoro e del tempo libero, del fare e seguire uno sport, dell'incontro e dello svago culturale, del volontariato e del fare solidarietà, del muoversi e dello spostarsi.

La scuola, la cultura, lo sport e il tempo libero compongono i ritmi della nostra quotidianità: amministrare la quotidianità è garantire ai singoli e alle famiglie i servizi, gli spazi e i luoghi del nostro vivere giornaliero perché siano di qualità, efficienti, protetti e diffusi con una politica amministrativa concreta.

- Garantire la **casa**, l'abitare e il suo contorno con il decoro, la pulizia di un quartiere, degli spazi pubblici e delle strade;
- Garantire la **scuola** e il **diritto allo studio** con la funzionalità, la qualità e la sicurezza degli immobili, il coordinamento e l'accessibilità alle strutture;
- Garantire lo **sport** e le **società-associazioni sportive** con la presenza diffusa di spazi adeguati all'attività e la loro manutenzione;
- Garantire un **tempo libero** che trovi sul territorio abbiatense gli spazi culturali, ricreativi adeguati ed efficienti, per godere delle ricchezze del nostro ambiente e della creatività abbiatense.

2.1 Sicurezza e prevenzione

Il **rispetto del vivere insieme e la garanzia della sicurezza** sono condizioni imprescindibili per lo svolgimento della vita individuale e collettiva e per un corretto rapporto fra istituzioni e società.

Sentirsi al sicuro nella propria città non è una questione di ronde e di videosorveglianza, ma si tratta di costruire una **città coesa e solidale**, nella quale il senso di responsabilità sostituisca quello dell'impunità.

Crediamo che la sicurezza non sia solo una competenza esclusiva degli apparati, ma debba essere trasformata in bene comune, in politiche sociali di inclusione, decoro urbano e servizio pubblico nella città, attraverso azioni e politiche culturali fondate sul rispetto e sulla convivenza civile.

Crediamo che sia fondamentale partire dalla formazione nelle scuole, nello sport e negli altri ambienti formativi come le associazioni, le parrocchie e le realtà di altre fedi religiose.

- **Patto Locale per la Sicurezza Urbana** con interventi strutturali su Polizia Locale, le politiche di sicurezza urbana e per la messa in sicurezza della rete viaria; collaborazione tra le forze dell'ordine per una gestione efficiente del personale in grado di garantire il controllo costante del territorio;
- Potenziamento dell'azione di presidio a sostegno della fragilità femminile e di **contrasto alla violenza di genere**;
- Attenzione alla riqualificazione di aree degradate e irrisolte;
- Riqualificazione degli **immobili ERP** comunali e sollecitazione di interventi da parte di ALER;
- **Manutenzione attenta e costante** degli spazi pubblici e delle infrastrutture come forma di prevenzione sociale.
- Potenziamento e manutenzione per una adeguata e funzionante illuminazione pubblica;
- Interventi di animazione sociale nei diversi quartieri a cura delle realtà associative, con la creazione di reti di quartiere con funzione di presidio sociale;
- Introduzione dell'**Assessorato "alle piccole cose"** e attivazione di uno Sportello del Cittadino per garantire un canale di segnalazioni efficiente e interventi tempestivi;
- Promozione delle **buone pratiche anticorruzione** e verifica costante degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Attivazione di una **Commissione Antimafia**.



2.2 Sostenere e promuovere lo sport

Valorizzare l'attività sportiva e il tempo libero perché Abbiategrasso è il **luogo della formazione dei giovani attraverso lo sport, il tempo libero e l'attività fisica.**

Le **associazioni e le società sportive sono risorse preziose**, garanzia di attenzione e di qualità delle iniziative e dell'azione formativa.

Una gestione efficiente dello sport passa dall'assicurare l'accessibilità alla pratica sportiva a tutti i cittadini e a tutte le associazioni sportive, offrendo tempi certi e congrui per programmare le attività, garantendo l'uso di impianti adeguati.

È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.

- Valorizzazione della **Consulta dello Sport** come luogo in cui mettere in relazione le diverse associazioni e società sportive per animare una progettualità che risponda adeguatamente al bisogno e a richieste diversificate, ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti e fissare insieme le priorità degli interventi di manutenzione, riqualificazione, realizzazione di nuove opere;
- Convenzione pluriennale per l'utilizzo e la manutenzione dello **stadio**;
- Progetti sportivi con le scuole e riorganizzazione dei **Giochi della Gioventù**;
- Facilitazione della gestione delle strutture sportive, dell'organizzazione di spazi e orari con una semplificazione delle procedure che dia garanzia di risposta alle richieste avanzate;
- **Implementazione degli spazi sportivi** e in particolare delle palestre per garantire un'offerta adeguata alle richieste;
- Realizzazione di un anello per la corsa negli spazi della Fiera, adatto anche ai piccoli ciclisti cittadini;
- Dotazione di attrezzature sportive diversificate nel Parco della Fossa;
- Spazi idonei alla pratica sportiva anche per gli adulti e corsi mirati alle esigenze della terza età;
- Opportunità del PNRR per investire nelle nostre strutture.



FOCUS: CENTRO SPORTIVO IN VIALE SFORZA, la cittadella dello sport

Adegueremo e garantiremo la qualità, la manutenzione e l'uso degli impianti esistenti creando nuove strutture per altri sport o per offrire servizi di riabilitazione sportiva, per concentrando in un solo luogo un'offerta variegata di attività.

Lavoreremo in sinergia con le scuole cittadine promuovendone l'uso e l'accesso come parte integrante delle attività scolastica: vogliamo che i Giochi della Gioventù siano un evento annuale e sentito da tutta la città.

Promuoveremo uno stile di vita salutare incentivando l'attività sportiva nei giovani ma anche per i più piccoli, gli adulti e la terza età.

2.3 Una città abitata

Una città in cui tutti abbiano una **casa**, in cui il patrimonio edilizio esistente sia riqualificato e/o riconvertito in base alle esigenze nuove espresse dai cittadini, con scelte urbanistiche attente all'abitare solidale e un rapporto di stretta collaborazione fra l'Ente e le associazioni del territorio per accompagnare le fragilità.

La prevenzione del disagio sociale e dell'illegalità come impegni prioritari.

- Integrazione delle **periferie** nel tessuto urbano;
- **Attuazione della variante del PGT** attraverso il programma di edilizia popolare e il recupero degli immobili pubblici dismessi con progetti di "abitare solidale";
- **Rigenerazione del patrimonio edilizio esistente** e/o riconversione di immobili pubblici per la creazione di residenze assistite, a costo calmierato, per anziani e fragili;
- **Riqualificazione degli immobili ERP** e del loro contesto urbano con rotazione della loro assegnazione a supporto dei nuclei in reali difficoltà economica;
- Ampliamento del servizio offerto dallo **Sportello Emergenze Abitative** in capo ad ASSP e raccordo con le associazioni del territorio attive nel settore;
- Attivazione di un tavolo di lavoro permanente con ALER, Ufficio ERP comunale, forze dell'ordine, sindacati

- degli inquilini, servizi sociali per la gestione delle problematiche di illegalità e abusivismo denunciate dai residenti;
- Individuazione di immobili da destinare ad **alloggi in coabitazione per periodi brevi** e per situazioni di emergenza, in collaborazione con enti e associazioni del territorio (ass. Mantello di Martino, Casa del Rosario, Caritas ecc.);
- Promozione di **Superaffitto Breve Giovani** e **Superaffitto famiglie**, misure per under 35 che permettono di accedere ad affitti a canone concordato (18 mesi / 3+2 anni) e progetti per agevolare la locazione a giovani single, giovani coppie, nuove povertà, divorziati ecc., favorendo l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente invenduto o non locato;
- Introduzione di agevolazioni economiche e fiscali per i proprietari disposti ad immettere sul mercato gli appartamenti invenduti, vuoti e sfiti;
- Facilitazioni economiche e procedurali nella **riconversione di immobili** privati esistenti per **attività ricettive turistiche**;
- **Co-housing sociale**.

2.4 Scuola partecipata e diffusa

Assicurare un livello dignitoso alle strutture scolastiche è solo un punto di partenza per un progetto più ampio di democrazia dell'istruzione: questo è l'investimento più prezioso per una pubblica amministrazione che deve **ricollegarsi con le istituzioni scolastiche locali, i loro insegnanti, gli studenti e le famiglie**.

Se l'istruzione e l'educazione sono obiettivi primari, va data evidenza di questo criterio di priorità attraverso una soluzione, in tempi ragionevoli e programmati, delle criticità infrastrutturali degli edifici scolastici, non solo per quanto riguarda la sicurezza, l'accessibilità e la funzionalità adeguata ai tempi dell'istruzione e dell'insegnamento.

- **Completamento della Scuola di Infanzia di via Colombo**;
- Riqualificazione energetica degli edifici scolastici;
- Garantire alle scuole un **livello di connessione ottimale** per poter permettere la **didattica a distanza** o l'utilizzo del web in genere attraverso le installazioni di rete in fibra pura;
- Revisione degli spazi per attività connesse ad una **didattica innovativa**;
- Promuovere **incontri con donne che con la loro esperienza lavorativa e di vita incoraggino le ragazze a seguire le proprie aspirazioni**, libere da stereotipi, come il pari accesso alle facoltà universitarie STEM e nel mondo del lavoro (ValoreD.it; Inspiring-Girl.it);
- Ampliamento dell'offerta di **mediatori culturali e linguistici**;
- Ampliamento dell'offerta di **consulenze psicologiche e psicopedagogiche** in risposta all'aumentato numero di minori in situazione di disagio;
- Integrazione del **Piano per il Diritto allo Studio** con progettualità di taglio ambientale, culturale e artistico per promuovere la città e il territorio e diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile;
- Progetti per l'accessibilità sicura alle scuole e agli ingressi, con la facilitazione dei percorsi e il potenziamento del servizio pubblico, compresi i servizi di **Nonni Vigili, Pedibus e Bicibus** gestiti da personale volontario;
- **Apertura delle scuole negli orari extra scolastici** alle associazioni che si occupano di contrasto del disagio minorile, accoglienza, inclusione, pari opportunità (es. insegnamento della lingua italiana agli stranieri, attività laboratoriali, valorizzazione totale degli impianti sportivi ecc.);
- Piano comunale per il potenziamento delle strategie di valorizzazione dei percorsi di **alternanza scuola/lavoro**;
- Proposta di **rilancio dei laboratori dell'Istituto Alessandrini** per avvicinare i ragazzi al mondo dell'artigianato e consentire loro esperienze concrete relative al lavoro professionale.



FOCUS: IL TEATRO E GLI SPAZI D'ARTE

Sulla questione della presenza di un cinema teatro ad Abbiategrasso, non desistiamo dal cercare le proprietà private interessate a sentirci partner compartecipi per la realizzazione di una struttura laddove ci siano possibilità concrete. Nel frattempo, vogliamo comunque garantire, nel migliore dei modi, la possibilità di "andare al cinema e a teatro". C'è ormai da tempo un'offerta di cinema-teatro nel territorio: si tratta quindi di creare una sinergia collaborativa tra le realtà di Magenta, Robecco e Vigevano fino a Milano per permettere un'offerta di eventi e iniziative di cinema e teatro con facilitazioni per la partecipazione, agevolazioni, servizi di trasporto ecc.

- Offerta di spazi teatrali a chi vuole "fare teatro", a chi si propone per attività artistiche e creative, garantendo lo sviluppo della grande ricchezza delle associazioni e di quanti animano la vita culturale e artistica della nostra città.

2.5 Una città attrattiva: cultura, turismo e commercio

La cultura è coltivare, curare, prendersi a cuore la nostra conoscenza e farla diventare capacità di discernimento, pensiero, emozione ed esperienza.

La proposta culturale deve prevedere l'accessibilità e la promozione, a diversi livelli, di una programmazione di iniziative pubbliche e private, sia a partecipazione popolare sia ad alto livello, **decentrando le iniziative** nei quartieri e **valorizzando tutte le associazioni e realtà attive sul territorio.**

Abbiategrosso ha le risorse umane, artistiche e strutturali per diventare un luogo vivo, attivo e carico di cultura e storia, unico nel suo territorio.

Insieme alla cultura, importante motore di crescita per l'area abbiatense è sicuramente il **turismo**, per quelle persone che sono alla ricerca di mete di prossimità in cui ritrovare il contatto con la **natura, l'ambiente, l'architettura e la storia, sperimentando uno stile di vita sano e sostenibile.**

Cultura e turismo insieme costituiscono una nuova prospettiva di sviluppo per la città, **una visione strategica** che va sostenuta per la riqualificazione del nostro territorio col Parco del Ticino e per un contatto sempre più stretto con la Città Metropolitana.

Riproporre eventi stagionali che in passato hanno identificato la nostra città come **luogo attrattivo** su un territorio molto vasto (**ABBIATEGUSTO, il Festival internazionale del Teatro Urbano, Vivere la nebbia, Arte in Cortile, Notti Bianche** ecc.) e promuovere attività di alto livello per "metropolizzare" la città, può costituire un'interessante occasione di richiamo turistico e commerciale.

Le eccellenze del nostro territorio, la realizzazione di percorsi turistici (navigli, parco e ambiente), la valorizzazione dei monumenti e del borgo (la cittadella delle botteghe e degli artigiani) offrono l'occasione di **incentivare le identità locali**, di richiamare l'attenzione al nostro territorio, di muoverne l'economia.

L'impegno sta quindi nell'intraprendere dei **progetti di rinnovo della città** per promuovere la sua immagine, riscoprendo i caratteri di **città dei Navigli**, del Parco del Ticino e creando una sinergia che la possa **inserire**, tramite suoi monumenti, spazi o iniziative, **all'interno di un circuito di più ampio respiro come quello dei Musei Milanesi.**

Riannodare infine il rapporto istituzionale e organizzativo con la scuola, l'istruzione e la cultura, coordinarsi e collaborare per iniziative e programmi comuni significa valorizzare la cultura come occasione di forte crescita e di rilancio della città.

- Cablatura della città per cui l'Amministrazione nel concedere l'utilizzo delle dorsali dovrà pretendere dai "service provider" che ogni cittadino possa accedere in modo adeguato alla rete e rendere così un servizio di comunicazione accessibile a tutti dovunque;
- Ampliamento dell'apertura della **Biblioteca Civica**;
- Istituzione di una **Consulta culturale** che operi in stretta collaborazione con l'assessorato;
- Individuazione di spazi alternativi per rappresentazioni teatrali ed attività artistiche distribuiti sul territorio;
- **Accordo di programma con musei milanesi** per poter esporre nei nostri spazi opere di valore altrimenti non fruibili;
- Creazione di un unico punto di coordinamento e gestione degli spazi espositivi;
- Creazione di un **Museo del Territorio**;
- Creazione di un **circuito delle cascine** (cultura del territorio, cinema in cascina) agganciato al progetto «Cambio» di Città Metropolitana e inserito in una rete di nuove piste ciclabili;
- Creazione di un palinsesto di qualità, identificando i contesti urbani adatti per stagioni di concerti e spettacoli.
- Rilancio del **Festival internazionale di Teatro Urbano - Le strade del Teatro** come occasione culturale caratterizzante per la città;
- **Valorizzazione della biblioteca** in Castello come luogo di aggregazione per giovani accessibile anche la domenica e creazione di biblioteche di quartiere.

Il **commercio** e le **attività commerciali** della città che investono su qualità e innovazione devono essere valorizzati, sia in centro sia in periferia, con il **rifiuto chiaro della grande distribuzione e del parco commerciale.**

In questi ultimi tempi il **centro commerciale naturale**, grazie anche al prezioso contributo dell'**Associazione Commercianti**, è stato motore di eventi e di attività che hanno offerto alla città occasioni importanti sia culturali sia turistiche.

Il supporto amministrativo, la collaborazione, la **tutela di questa preziosa realtà** devono costituire gli indirizzi per potenziare le attività e gli sforzi economici volti al rilancio della città e al potenziamento della sua capacità attrattiva.

- Introduzione di **facilitazioni procedurali ed economiche nelle aperture di nuove attività** in coordinamento con lo sportello e gli uffici tecnici (SUAP e SUE) del Comune;
- Riconoscimento di priorità al commercio di prossimità;
- Creazione della **Cittadella delle botteghe e degli artigiani**, con operazione di marchio per città smart;
- Coprogettazione e sostegno con il mondo del commercio e l'Associazione Commercianti.



FOCUS: L'ANNUNCIATA, centro culturale e turistico

Il complesso dell'Annunciata deve essere il luogo di una rigenerazione culturale che ritrovi slancio in attività e iniziative di qualità, recuperando i legami con gli enti pubblici e le università dell'area metropolitana per divenire polo cittadino per la cultura e la valorizzazione del territorio.

La revisione del piano ATS2 può dare vita ad un'area verde naturalistica e culturale, di aggregazione, cultura e coinvolgimento della cittadinanza.

- Individuazione di una soluzione condivisa per la gestione del monumento, che possa valorizzare la sua vocazione storico-turistico-culturale-musicale attraverso accordi con enti pubblici e privati a scala sovracomunale.
- Riapertura del dialogo con le Università milanesi per portare l'Università all'Annunciata, nuovo polo culturale e sede delle associazioni culturali locali. Proprio in questa prospettiva, la zona dell'Annunciata richiederà un'attenzione particolare in vista delle possibili opere urbanistiche che determineranno di fatto la nascita di un quartiere.
- Creazione del parco urbano dell'Annunciata.

Abbiategrosso, la città in cui ...

3. SI RIGENERA IL TERRITORIO

L'immagine della **città policentrica** è sia una **visione di città** sia un **modo di vivere** dove **ogni quartiere diventa nuovo polo di vita per i cittadini**, tutti, con le loro identità e diversità di provenienza, di fede e di cultura, e insieme luogo di prossimità dove integrazione e accoglienza, eterogeneità e contaminazione non sono solo parole, ma modi reali di vivere in una comunità di uomini e di donne.

La distribuzione sul territorio di funzioni, infrastrutture e attività creerà **nuove centralità**, eliminando esclusioni e distanze, riannodando la città in maniera unitaria.

- Si conferma l'indirizzo pianificatorio della **difesa del territorio** e il deciso no al suo consumo con azioni di governo che promuovano il **recupero delle aree dismesse** e siano capaci di governare la crescita con strategie di **progetti sostenibili per la città**;
- **Le infrastrutture devono essere ripensate** per permettere il definitivo riavvicinarsi di ogni quartiere, ma anche collegamenti efficienti e moderni con la Città Metropolitana;
- **Il Centro Storico di Abbiategrosso** è il luogo attrattivo principale della città: per valorizzare compiutamente il suo ruolo quale motore e vetrina della città slow si dovranno potenziare le condizioni di fruibilità dello spazio pubblico e dell'arredo urbano, con promozione della **mobilità sostenibile e ampliamento della zona ZTL**, della sosta ciclopedonale e dello **sviluppo qualitativo del commercio e delle attività culturali**;
- È importante mantenere e incrementare il ruolo di **Abbiategrosso capofila di Zona**, creando una rete sinergica che accentri le aspettative e le funzioni dei comuni del circondario, proponendo un lavoro unitario con gli altri comuni per essere più autorevoli e propositivi nell'ambito della Città Metropolitana;



FOCUS: PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO, la variante della rigenerazione

La città in cui crediamo sarà la riproposizione della variante di un Piano del Governo del Territorio che l'amministrazione di destra non è stata in grado di proporre e definire in questi anni.

Il piano del governo del territorio è lo strumento di armonizzazione e di previsione che rende possibili le scelte politiche ad ogni livello, le traduce in realtà e fa sintesi sulla visione della città in cui crediamo.

Impegnandoci a portare a termine questo atto di governo in tempi ristretti e con il massimo coinvolgimento, daremo un'importante visione del futuro della città, riconsegnando alla cittadinanza un territorio preservato. Sarà garantito uno sviluppo controllato e diversificato attraverso una pianificazione per la riqualificazione delle aree dismesse; le stesse andranno governate in accordo con il resto del tessuto urbano, limitando drasticamente il consumo incontrollato del territorio con azioni forti e decise.

Il Piano del Verde, insieme al Piano dei Servizi, potenzierà i servizi alla cittadinanza e riequilibrerà le funzioni urbane. La sua realizzazione riqualificherà le periferie e – insieme al Piano della Mobilità e dei Parcheggi – potrà migliorare le relazioni funzionali e le condizioni di accesso alla città, privilegiando e riqualificando la rete ciclabile e il trasporto pubblico.

- È opportuno promuovere un nuovo approccio rapido e sostenibile di **urbanistica tattica**, sperimentata in molte città nel mondo per restituire all'utilizzo pubblico spazi in stato di degrado e/o male utilizzati: si interviene su aree dismesse e degradate, in accordo con la proprietà, con rapidità, costi contenuti e reversibilità degli interventi stessi;
- Attuazione della **variante del PGT**, confermando una politica in difesa del territorio per un minor consumo di suolo, con riqualificazione, rigenerazione e quindi sviluppo delle aree dismesse;
- Sulle aree dismesse, promozione dei **masterplan a trazione pubblica**: l'amministrazione tiene in capo a sé la facoltà di dare indicazioni sui piani urbanistici e contratta attivamente le proposte per il bene della cittadinanza.
- **Revisione del piano ATS2** per generare un'area verde naturalistica e culturale, di aggregazione, cultura e



coinvolgimento della cittadinanza.

- **Attivazione di un tavolo di confronto con l'A.S.P. Golgi-Redaelli** per una proposta funzionale e condivisa sul riutilizzo dell'area del ex Golgi in centro alla città;
- Miglioramento della manutenzione e gestione del verde pubblico;
- Predisposizione e sviluppo di un **Piano del Verde** in linea con la variante approvata del PGT;
- Promozione di progetti di gestione condivisa del verde (parchi di quartiere) con cittadini e associazioni;
- Creazione del **parco urbano dell'Annunciata** e riqualificazione dei parchi di quartiere;
- Collegamento centro-periferia con percorsi protetti per i più fragili;
- Programma di risanamento ed **efficientamento degli edifici pubblici** attraverso finanziamenti promossi dall'Unione Europea;
- Promozione della mobilità sostenibile con la creazione di una rete di piste ciclabili urbane e parcheggi bici diffusi, immaginando la **Green Line cittadina**, un parco lineare che si snoda per la città con piste, percorsi protetti e raccordo fra le aree a verde esistenti;
- Realizzazione di una **campagna di educazione civica ambientale** che coinvolga consulta ecologica, associazioni e scuole.



FOCUS: LA RIGENERAZIONE URBANA, nuovi spazi in città

- **Area ex Sital:** nuovo polo residenziale-culturale con il sistema Annunciata, un luogo di socialità, cultura e creatività con grande parco urbano della Cardinala, parco ludico attrezzato, cinema-teatro e palestre, pista ciclabile verso Cassinetta-Albairate e verso il centro città, ampliamento del tratto ciclopedonale del quartiere Folletta.
- **Spazio Fiera:** sede di un consorzio/rete di imprese di agricoltori e attivazione di un mercato tematico del bio e del Km zero.
- **Riqualificazione degli immobili dismessi** (P.zza Vittorio Veneto, Via San Carlo, sede della Polizia Locale): creazione di nuovi spazi da destinare alla promozione del lavoro (Centro Lavoro e Imprenditorialità, con uno sportello informativo e un centro di formazione; Hub dedicato al lavoro e a progetti come Fab-Lab, SmartWorking, Coworking) e a laboratori artistici e culturali (centro artistico, spazio teatrale e sede di associazioni culturali).
- **Casa del Guardiano delle Acque:** valutazione della possibilità di un nuovo accordo di programma per l'insediamento di una scuola di agraria o della sede dell'Istituto Europeo delle Acque.
- **Scuola di Castelletto:** alienazione dell'immobile.

Abbiategrosso, la città in cui ...

4. LA SOSTENIBILITÀ È UNA SCELTA DECISA

L'ambiente naturale è un **bene comune** che va difeso e preservato in modo costante e diffuso; per Abbiategrosso in particolare è un tratto distintivo che va **recuperato e protetto** in modo attivo.

Non è possibile considerare lo sviluppo della città senza integrare le scelte all'interno di **una visione complessiva: la costruzione del futuro della città** non può essere elaborata a partire da soluzioni singole, ma vanno considerate le interazioni, le conseguenze e le opportunità di ogni singola scelta.

La **sensibilità ambientale e la sostenibilità** nel tempo sono i punti di riferimento di ogni scelta strategica dal punto di vista urbanistico e infrastrutturale.

Una svolta decisa, complessiva, sarà capace di modificare gli stili di comportamento e dare respiro all'ambiente e al territorio.

Mobilità, vivibilità degli spazi, sostenibilità degli ambienti hanno bisogno di un ripensamento immediato per ricreare una città a misura d'uomo e di donna.

L'approccio dovrà essere concreto e in ottica generativa per migliorare la qualità della vita e creare occasioni di sviluppo sociale ed economico in una città più vivibile.

- **Delega all'ambiente in capo al Sindaco** per ribadire la centralità del tema;
- Potenziamento della **Consulta ecologica**;
- Miglioramento dell'accessibilità dei parchi cittadini;
- Riqualificazione delle strade che portano al Ticino per la sicurezza dei ciclisti e per attività fisiche e sportive all'aria aperta;
- **Potenziamento dei rapporti con il Parco del Ticino e con AIPO** per la condivisione di misure a tutela del territorio;
- Potenziamento del trasporto pubblico interno per ridurre l'utilizzo di auto e per facilitare i più fragili;
- **Minibus elettrico** per collegamento centro-periferia;
- Rimettere al centro di interventi concreti e progetti condivisi con il Parco del Ticino gli spazi della **Gabana** e della **Colonia Enrichetta**.

4.1 Una città più pulita

Sempre più un'attenzione al riciclo, alle energie pulite e allo smaltimento dei rifiuti da cui dipende la nostra responsabilità verso la natura e le future generazioni.

- La lotta per una migliore **qualità dell'aria** come obiettivo strategico conseguito con uno sforzo coordinato di tutte le istituzioni e cittadini per cui si richiede ad ARPA di installare una centralina per il rilevamento degli inquinanti più pericolosi e permette di prendere provvedimenti immediati ed adeguati;
- **Aree plastic-free** negli edifici pubblici e nelle scuole del territorio;
- Verifica dei progetti di **smaltimento dell'amianto**;
- Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici
- Convenzione con AMAGA per il ritiro di rifiuti lungo la Vigevanese;
- Campagna di sensibilizzazione per incrementare ulteriormente lo **smaltimento differenziato**.

4.2 La città neo rurale tra ambiente e agricoltura

La costruzione di **una società che possa vivere in equilibrio e armonia con l'ambiente** è la più grande sfida dei nostri tempi e richiede una politica ambientale di lungo periodo per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile del territorio nei suoi vari ambiti.

I temi ambientali infatti sono trasversali a tutte le politiche



comunali e la valutazione dell'impatto ambientale deve diventare parte integrante di ogni processo decisionale, orientando le scelte verso la sostenibilità.

Una **nuova prospettiva di sviluppo per la città** va quindi sostenuta in questa visione strategica per la qualificazione del nostro territorio e delle aree ad ovest e ad est prossime al Parco del Ticino e al Parco Agricolo Sud.

Si intende **sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutte le attività**, non solo quelle più compatibili e più facilmente integrabili con l'ambiente come l'agricoltura, ma anche di quelle maggiormente in grado di trarre beneficio dalla peculiarità della città, che vede come sua identità una forte prossimità tra ambiente urbano e ambiente naturale e agricolo.

La "**cultura del biologico**" e lo sviluppo del "biologico" nelle sue diverse forme, risultano uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale, alla valorizzazione delle differenze locali e alla qualità della vita.

- Promozione di **progetti innovativi di protezione ambientale e sostenibilità** nei piani e nei programmi dei diversi ambiti;
- Valorizzazione e rigenerazione del territorio agricolo e delle cascine e recupero delle strade poderali esistenti;
- Promozione della crescita culturale della città sui temi ambientali, anche in stretto rapporto con le scuole;
- Integrazione della **città costruita** con la **città agricola** e il Parco del Ticino attraverso progetti di connessione ciclopedonale, programmi di valorizzazione della storia dell'agricoltura;
- Innovazione della **Fiera di San Giuseppe** con la promozione del settore agricolo, delle sue peculiarità e innovazioni;

Insediamiento nello spazio Fiera di un **mercato permanente del biologico**.



FOCUS: Progetto FORESTAMI

Collaborazione attiva con ForestaMI per la ridefinizione del margine tra lo spazio industriale e il paesaggio agricolo a sud implementando le aree boscate in continuità con quelle esistenti

- Miglioramento della qualità ambientale dell'area industriale a sud;
- Costruzione di un nuovo bordo ovest attraverso aree boscate e verdi a supporto di un sistema di connessione tra il Canale Scolmatore Nord Ovest, la campagna, il centro abitato e il Parco del Ticino;
- Potenziamento delle dotazioni ambientali ed ecologiche lungo e intorno al Canale Scolmatore Nord Ovest;
- Implementazione e miglioramento della struttura paesaggistica e ambientale agricola.

4.3 L'ambiente è la nostra città

Il **paesaggio** è un luogo, uno spazio complesso e un tempo di interazione di segni, di vuoti e di pieni che compongono i luoghi del nostro vivere nel nostro territorio.

Averne cura e promuoverlo è un'azione che tocca ogni aspetto della città e **per Abbiategrasso la città è lo spazio costruito e non costruito**, in un paesaggio fatto di architettura, strade, piazze, aree a verde, campagna, corsi d'acqua fino ad abbracciare il vasto dono del Parco del Ticino.

L'aspetto di una città dipende spesso da tanti piccoli dettagli che richiedono attenzione costante e interventi di ordinaria manutenzione; il degrado genera ulteriore degrado.

- Delega della **manutenzione ordinaria** ad uno specifico assessorato;
- Partecipare a concorsi tra comuni;
- **Tutela del verde pubblico della città**, dei parchi e parchetti esistenti, con la riqualificazione dei quartieri e la connessione delle aree verdi urbane;
- Nella cura del verde pubblico in città, prevedere un **Piano di Manutenzione** efficiente delle alberature e della vegetazione su area pubblica;
- Miglioramento della qualità degli spazi e arredi urbani attraverso una progettualità rivolta a tutto il territorio e non solo al centro storico;
- **Sostegno ai commercianti** nel rendere vive e sicure le aree in cui operano, con la possibilità di occupare spazi all'aperto, organizzare eventi e iniziative ludiche e di animazione, culturali, sportive, sociali; incentivo a coloro che si prenderanno cura di porzioni degli spazi comuni facendosi carico della pulizia, dell'abbellimento e della piccola manutenzione;
- **Creazione di orti di quartiere** puntando sulle aree pubbliche.



I parchi cittadini devono essere un punto di forza, non luoghi di degrado; per le famiglie, per il benessere, per rappresentare un'idea di vivibilità e piacere del vivere in città. Gli spazi verdi all'interno della città hanno anche un'importante funzione ricreativa e sociale garantita a tutti i cittadini. I parchi pubblici e le loro attrezzature devono essere accessibili a tutti, anziani, bambini, ciclisti, disabili.

- Realizzazione del parco urbano all'Annunciata.
- Dotazione di attrezzature per eventi nei parchi della Fossa.
- Riqualificazione dell'Allea per una maggiore vivibilità.
- Valorizzazione dei parchi periferici.
- Realizzazione di nuove aree verdi urbane condivise, ideate e progettate attraverso il coinvolgimento di giovani e residenti.

4.4 La tutela delle acque: il fiume, i Navigli e il sistema del reticolo idrico minore

Il **bosco del Parco del Ticino** si estende alla periferia occidentale della città e il limite definito non sarà modificato. Il **Ticino** e il sistema delle acque del **Naviglio Grande, di Bereguardo** insieme al **Canale Scolmatore** e alla ricchezza di **rogge, canali** appartenenti ai **reticoli** costituiscono un patrimonio imprescindibile da curare, tutelare e promuovere per permettere alle nostre campagne di garantire la loro attività e di essere verdi di fronte all'emergenza della siccità.

- **Rafforzamento delle tutele dei corsi d'acqua esistenti** con una continua collaborazione ed interlocuzione con gli enti preposti e il Parco del Ticino;
- Riconnessione dei luoghi delle acque alla città attraverso interventi di miglioramento della viabilità, accessibilità ciclopedonale, promozione turistica, segnaletica;
- Il **Reticolo Minore**, costituito dalla **Gambarere** e dal **Rile**, è di competenza comunale: è fondamentale un rapporto di collaborazione tra comune e utilizzatori delle rogge (es. cartelli che segnalino il nome delle Rogge);
- Richiesta ferma e costante della necessaria manutenzione del **Canale Scolmatore** e della sistemazione delle sponde per uso ciclopedonale.

4.5 Viabilità e mobilità sostenibile

La **viabilità locale** deve essere resa più fluida nelle arterie che circondano la città; all'interno va sostenuto un utilizzo intenso della **ZTL** per liberare il centro dal traffico e **promuovere soluzioni di mobilità dolce**.

Abbiategrasso sarà una città che si muove bene, grazie anche ad un nuovo **Piano della Mobilità Sostenibile** che dovrà riorganizzare il sistema di percorribilità della nostra città per rendere accessibili e collegati i luoghi dell'abitare, dei servizi, dello svago e del lavoro.

- Piano programmato di **manutenzione delle strade** e degli spazi a verde e Piano della **segnaletica turistica** e mobile.
- Attueremo una **progressiva pedonalizzazione del centro che lo varolizzi** con dialoghi e confronti preliminari con i cittadini e i commercianti, introducendo strade a velocità limitata;
- **Bicipolitana** interna con percorsi protetti e lineari per unire i quartieri, i punti di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, uffici pubblici, mercato – e le strade di collegamento ai comuni vicini, con una rete di percorsi sicura e ben segnalata;
- Realizzazione di **depositi per bici e posti per bici** e monopattini distribuiti nella città dei servizi;
- Attivazione di una **ciclofficina ad economia circolare** che si occupi del recupero e riutilizzo di bici abbandonate o donate dalla cittadinanza; una volta restaurate, le stesse saranno destinate a progetti per incentivare la mobilità sostenibile nelle scuole;
- Realizzazione del **piano della mobilità scolastica** e della mobilità sostenibile, con percorsi protetti per disabili, anziani e bambini; ripristino e rilancio di **Pedibus** e **Bicibus** lungo il **percorso casa-scuola**;
- Partenza degli **itinerari turistici** dai punti di interscambio con mezzi di trasporto sostenibili (stazione ferroviaria, imbarcadero dei Navigli), attrezzati con punti di ristoro e di noleggio bici;
- **Sportello per informazioni** su itinerari disponibili, punti di ristoro, ristoranti, agriturismi e cascate che vendono prodotti locali.



FOCUS: LA VIABILITÀ SOSTENIBILE, ripensiamo le strade preservando il territorio

Sarà opportuno risolvere i problemi di viabilità interna ed esterna, con particolare riguardo a Via Dante, alla necessità di alleggerirne il traffico e al contempo di riconnettere il quartiere Erto alla città e riqualificare l'ultimo tratto di Viale Mazzini/Castelletto. La proposta progettuale elaborata da Città Metropolitana consente la soluzione di tali criticità senza ricorrere ad interventi ad eccessivo impatto ambientale e paesaggistico. Tale scelta si accompagna alla necessità di ottenere investimenti per il miglioramento della viabilità verso Milano, priorità molto sentita dai cittadini.



FOCUS: RADDOPPIO FERROVIARIO, un collegamento efficiente

La connessione con Milano è fondamentale; vanno quindi sostenute le soluzioni di trasporto pubblico ferroviario che rendano possibile muoversi sul territorio con sicurezza e affidabilità. Il servizio offerto dalla linea Milano-Mortara presenta da anni lacune gravissime, che – oltre a causare continui disagi ai cittadini – pregiudicano l'utilizzo del mezzo pubblico e incentivano di fatto il traffico privato. Anche in questo caso, primo nostro compito sarà farci interpreti, presso gli organi competenti, delle necessità di cittadini e pendolari per assicurare il prolungamento della linea S9 da Albairate ad Abbiategrasso, con un progetto di raddoppio ferroviario da realizzare entro il 2026 per poter fruire dei finanziamenti del PNRR che rappresenti la soluzione più idonea, meno impattante e compatibile al fine di non provocare una grave frattura nel tessuto urbanistico e sociale della città, ma come occasione per il rilancio della città e del suo rapporto con Milano e il territorio.

L'assunzione di un ruolo attivo del Comune come interlocutore nei confronti delle Ferrovie dello Stato e della Regione per richiedere con fermezza:

- Il massimo coinvolgimento della città e del territorio nella progettazione di una soluzione di raddoppio ferroviario con il minimo impatto urbanistico/ambientale su una città che non vuole essere divisa in due;
- La difesa dei cittadini tutti che legittimamente ambiscono a vivere in una città senza fratture interne, con una buona viabilità e facilità di accesso a tutti i servizi distribuiti sul territorio;
- La difesa dei diritti dei pendolari abbiatensi e la riduzione dei loro forti disagi (potenziamento delle corse, sostituzione dei mezzi obsoleti, rispetto degli orari dei treni, pulizia dei convogli, incremento dei vagoni bici, orario di apertura della biglietteria e funzionamento delle macchinette automatiche);
- La condivisione con il territorio di tutte le azioni necessarie ad assicurare la successiva realizzazione del raddoppio in direzione Vigevano-Mortara per il completamento dell'intera tratta e una migliore interconnessione territoriale.

Abbiategrosso, la città in cui ...

5. LA CREATIVITÀ È LAVORO

Abbiategrosso deve essere un **luogo attraente per le imprese e per chi lavora**.

Il suo **sviluppo economico** deve però essere frutto di **una visione integrata delle opportunità e dei bisogni** per tutto ciò che riguarda l'industria, l'artigianato, il commercio, l'agricoltura, i servizi, le opportunità di lavoro e di occupazione e il supporto pubblico a questa strategia.

Va sostenuta **una cabina di regia territoriale** per promuovere un rapporto tra istituzioni pubbliche, imprese e organizzazioni sindacali allo scopo di incrementare le opportunità di sviluppo e occupazione.

Serve ridare ad Abbiategrosso **una riconoscibilità, una vocazione** e gli adeguati standard.

È necessario riprendere il concetto di **Comune Imprenditore** inteso come agevolatore, promotore e stimolatore di politiche attive per lo sviluppo.

Le energie e le ricchezze del nostro territorio possono dare concrete possibilità di **nuove forme di imprenditoria**, di lavoro e quindi di impiego.

Il turismo, l'agricoltura, il patrimonio storico-culturale, il sistema socio-assistenziale-sanitario, le piccole imprese e le realtà industriali esistenti sono i patrimoni reali per creare e offrire lavoro.

Per questo immaginiamo una stretta collaborazione con gli attori produttivi del territorio per la **creazione di un centro formativo**, un luogo di diffusione e trasferimento delle competenze al passo coi tempi.

Sogniamo che questo faccia parte di un progetto ambizioso, in cui il **partenariato tra soggetti privati ed ente comunale** permetta la creazione di **un polo multifunzionale** che si occupi della produzione, della cultura, dell'economia e del tempo libero.

- Costituzione da parte del Comune una **Consulta economia/lavoro** o di luogo di coordinamento e cabina di regia per un presidio strategico sul mondo del lavoro;
- **AFOL metropolitana** (Agenzia formazione orientamento lavoro) è un presidio presente e qualificato da portare in città con una sede per fornire opportunità e servizi ai cittadini e alle imprese;
- **ASSP è un presidio esistente da potenziare e rendere efficiente** per la proposta di corsi di formazione legati alle esigenze locali;
- Creazione di un presidio per l'**interazione tra le categorie economiche e sociali** del territorio al fine di progettare la città e le politiche di relazione, valorizzare le attività esistenti nel campo industriale, artigianale, agricolo e nei servizi attraverso accordi con il sistema bancario;
- Valorizzazione del **centro di formazione professionale «Leonardo da Vinci»**: la formazione professionale diurna e serale un tempo era sincronizzata con l'industria locale e formava tecnici (prevalentemente nel campo meccanico). Questo tipo di formazione va ricalibrato in funzione delle nuove esigenze: agricoltura, accoglienza, ristorazione, ambito sociosanitario, post diploma, guardando alle nuove tendenze professionali e al mercato del lavoro;
- Riconferma nella città del **centro commerciale naturale** e insediamento di medie strutture nel territorio comunale a servizio dei quartieri;
- Rilancio di iniziative, come **ABBIATEGUSTO**, che un tempo hanno caratterizzato la nostra città per la loro risonanza nazionale, relegate ora a banali feste di paese;
- Azioni di marketing per la promozione turistica del territorio. Creazione di un **marchio dell'Abbiatense** che valorizzi i prodotti agricoli, la qualità ambientale, l'accoglienza, i circuiti ciclabili, il sistema delle acque, il patrimonio storico-artistico;
- Cablaggio della città con la **fibra ottica**, per portare connessioni veloci a tutte le imprese e per lo smart working e permettere nei luoghi di lavoro da remoto la possibilità di connettersi attraverso una rete di Fibra pura;
- **Credito agevolato per imprese innovative**;
- Prestito senza garanzia che vede il comune "adottare" e promuovere alcune specifiche opportunità di prestito "senza garanzia", messe a punto da Banca Intesa San Paolo e destinate a diverse categorie di cittadini;



- Piano di recupero urbano per aree dismesse con coinvolgimento di credito-imprenditoria-sociale;
- Sostegno dell'attività agricola con la difesa e la cura del territorio e dell'ambiente e supporto fattivo alla commercializzazione dei prodotti locali e alla rete imprenditoriale mediante la creazione del Mercato del Biologico da posizionare nello spazio Fiera;
- **Polo sanitario-Cittadella della salute** (il settore con più occupazione in città), Golgi, Casa di Riposo, Ospedale, Hospice;
- L'insediamento della **Casa della Salute** richiede una visione complessiva del settore sanitario e il Comune dovrà farsi parte attiva con ATS/ASST nella definizione di ruolo, obiettivi, dotazioni, qualità dei servizi assicurati ai cittadini;
- **Ricostruzione di forti relazioni** perse negli ultimi anni con interlocutori superiori come **Università**, Regione, Città Metropolitana; ripresa degli accordi di programma per l'insediamento di presidi di facoltà universitarie (vedi accordi con la Facoltà di Chimica ecc.);
- Sostegno alle **attività del territorio e promozione delle qualità storico ambientali e delle produzioni locali** (prodotti caseari, riso ecc.), valorizzazione dell'**agricoltura biologica** sempre più presente sul territorio, promozione del **cicloturismo**;
- Valorizzazione di quello che un tempo era un vero e proprio Distretto dell'elettrodomestico;
- Creazione di un **Museo industriale abbiatense**: il dinamismo industriale degli anni 50-60.



FOCUS: IMPRENDITORIA GIOVANILE E STARTUP, scommettiamo sul futuro

Sostenere i giovani nella ricerca di un'attività lavorativa, offrendo l'opportunità di spazi di ideazione di startup che possano liberare la creatività e l'impulso innovativo di cui i giovani sono interpreti. Supportare e agevolare le attività emergenti attraverso l'individuazione di spazi per favorire il coworking, organizzato per funzioni o con destinazione multidisciplinare.

La recente propensione di molte aziende verso lo smart working rende necessario assicurare spazi di lavoro per coloro che non dispongono di tale possibilità presso la propria abitazione.

- Destinare a startup e coworking una delle strutture dismesse dal Comune a seguito del trasferimento degli uffici nell'ex Pretura (Via San Carlo o Piazza Vittorio Veneto), dopo opportuna riqualificazione dell'immobile e dotazione della necessaria connessione in rete.
- Proposta di incentivi per chi assume, giovani donne o agevolazioni per imprenditrici donne che vogliono avviare un'attività.

Abbiategrosso, la città in cui ...

6. SI GOVERNA INSIEME

Oltre al **rispetto delle regole**, **trasparenza** è anche comunicare in modo strutturato e continuativo con la cittadinanza e integrare i riscontri che da questa vengono raccolti.

Solo in questo modo si può ambire ad avere nel tempo una crescita del senso civico e quindi una partecipazione più attiva.

6.1 Trasparenza e organizzazione amministrativa

Il servizio amministrativo comunale e **i dipendenti comunali costituiscono un patrimonio di competenze e professionalità** che deve essere messo in condizione di rappresentare per la città un fattore di sviluppo e di opportunità per cittadini e imprese.

Revisione del servizio amministrativo comunale verso **una semplificazione, un potenziamento strutturale degli uffici** e una **maggiore efficacia** a supporto e a servizio nei confronti del cittadino: snellimento burocratico, informatizzazione, semplificazione e velocizzazione delle procedure.

- Comunicazione della Pubblica Amministrazione continua, chiara e facilmente accessibile;
- Costruzione di competenze nel marketing territoriale e nella ricerca e **progettazione con finanziamenti europei**;
- **Integrazione delle competenze delle diverse aree del Comune.**

6.2 Aziende comunali/partecipate

AMAGA e **ASSP** sono le società strumentali del Comune per attuare, con competenza ed esperienza, le strategie pubbliche relative a servizi sociali e gestione delle infrastrutture energetiche e ambientali.

Le partecipate sono gli strumenti con il quale il pubblico può riflettere sulla cittadinanza il suo ruolo: crediamo in un ruolo ambizioso ed espansivo delle nostre aziende, in grado di diventare volano dello sviluppo del territorio.

- **Potenziamento dei servizi offerti da ASSP** alla città e al territorio e individuazione di ambiti di intervento rivolti anche a richieste dei privati in base alla quota consentita dallo Statuto;
- Ridefinizione del ruolo delle **farmacie comunali** per un loro sviluppo in favore dei cittadini e della loro necessità di un primo presidio sanitario;
- **Sviluppo di AMAGA** come punto di riferimento territoriale nell'erogazione di servizi di qualità;
- **I servizi cimiteriali** da affidare ad un solo ente tra Comune e AMAGA.

6.3 Partecipazione attiva

Investire nella costruzione del **senso civico** e nella partecipazione per creare una **cittadinanza attiva** che collabori alla soluzione di problemi collettivi, promuova senso di responsabilità e **spirito di appartenenza** alla città.

- **Giornate del Comune Aperto** rivolte alle scuole con l'obiettivo di far conoscere il ruolo del Comune nei confronti dei cittadini.
- **Consiglio comunale dei giovani** a cui assegnare obiettivi specifici per un coinvolgimento attivo.
- **Concorsi di idee** nelle scuole (es. proposte per la destinazione di uno spazio pubblico come l'Annunciata).
- **Consulte** come luoghi di reale ascolto da parte della politica per favorire una pianificazione condivisa.



Alberto
FOSSATI

Abbiategrasso,
IL SINDACO IN CUI CREDERE

12 GIUGNO 2022 - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

Abbiategrasso,

LE PERSONE IN CUI CREDERE

12 GIUGNO 2022 - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

I NOSTRI CANDIDATI CONSIGLIERI COMUNALI



Andrea
GILLERIO



Maria Grazia
TEMPORITI



Andrei Daniel
LACANU



Francisca
**ABREGÚ
LÓPEZ**



Achille
ALBINI



Graziella
CAMERONI



Antonello
CARDONE



Carmen
CARANNA



Andrea
CHIRONNA



Marta
DE VECCHI



Marco
DA COL



Alessandra
GAY

Abbiategrasso,

LE PERSONE IN CUI CREDERE

12 GIUGNO 2022 - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

I NOSTRI CANDIDATI CONSIGLIERI COMUNALI



Andrea
FOSSATI



Simona
LOVATI



Rinaldo
GESI



Barbara
LOVOTTI



Filippo
LAZZATI



Giulia
MANISCALCO



Luca
LOVOTTI



Silva
MARTINIS



Livio
**MARTUCCI
CLAVICA**



Simona
POSLA



Roberto
PORATI



Laura
PREVIDI

DOMENICA 12 GIUGNO 2022
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

VOTA



PD Abbiategrasso
e Cassinetta



@pd_abbiategrasso



www.pdabbiategrasso.it

www.albertofossati.it

Alberto
FOSSATI
sindaco

Abbategrasso,
LA CITTÀ IN CUI CREDERE

committente responsabile Alessandro Mola